



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO
COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XXIII
Ruvo di Puglia (BA)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



CORSO STRUTTURATO

“Visita didattica strutturata alle scuole e seminari di formazione in Svezia”, 10 -16 marzo 2024 -Stoccolma

INTRODUZIONE

Nell'ambito del progetto Erasmus+ “KA122-SCH-000142161 INTERCULTURA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' PER UNA SCUOLA EUROPEA 4.0” dal 10 al 16 marzo, con altre due docenti della nostra scuola, ho frequentato un Corso di formazione organizzato dall'Ente "English matters". Si è trattato di un corso strutturato di 7 giorni che ha combinato efficacemente incontri pedagogici con scuole, seminari, workshops, progetti sul campo "Contexts4Content" e visite a luoghi di importanza naturale, storica e culturale di un paese europeo. Ciò ha fornito informazioni pedagogiche ai partecipanti e idee per lo sviluppo di risorse didattiche per i loro studenti. Tutti questi elementi hanno aiutato a comprendere meglio l'educazione e la cultura di una società che si basa sull'idea di rendere più eque le opportunità di successo per gli studenti, indipendentemente dal genere o dal background socio-culturale.

Gli obiettivi del corso sono stati:

1. apprendimento e utilizzo di nuovi sistemi educativi in un'ottica europea.
2. conoscenza e utilizzo di metodologie didattiche di altri paesi europei.
3. conoscenza e utilizzo di strategie organizzative diverse dalle nostre.

Questo corso strutturato è progettato per insegnanti, presidi, presidi e altro personale scolastico che desiderano conoscere il sistema educativo svedese che promuove l'interesse per la democrazia e la cittadinanza, in particolare nel modo in cui gli studenti lavorano e partecipano alle attività scolastiche.

Il senso del progetto **Erasmus+** è la mobilità di dirigenti, insegnanti, studenti e personale amministrativo nei Paesi dell'Unione Europea allo scopo di sperimentare dal vivo nuove realtà scolastiche, confrontarsi con sistemi educativi diversi, conoscere colleghe e colleghi di altre scuole d'Europa, scambiare con loro idee, metodi e opinioni ed importare nella propria scuola le buone pratiche apprese.

È quanto abbiamo fatto per una settimana insieme ad altri insegnanti provenienti da diverse nazioni europee. Una settimana intensissima, con tanto lavoro “sul campo”, ma anche visite memorabili a Stoccolma e Uppsala e piacevolissimi momenti di svago trascorsi con un gruppo di colleghi.

FASE PREPARATORIA

In vista della mobilità a Stoccolma, secondo le indicazioni dateci dalla Referente Tangari, io e le mie colleghe abbiamo svolto un approfondimento in modalità

asincrona relativo alle quattro funzioni comunicative della lingua inglese e allo stesso tempo abbiamo potenziato il senso del rispetto del patrimonio culturale locale ed europeo acquisendo la consapevolezza di essere cittadini europei attraverso la visione di video informativi sulla cultura svedese. Queste attività sono servite ad implementare gli obiettivi del nostro progetto Erasmus+. Secondo le indicazioni progettuali le attività sono state svolte con metodologie: comunicativo funzionale; didattica laboratoriale (ricerca autonoma e costruzione di materiali didattici). Ci sono stati forniti dei link a cui ci siamo collegate: video culturali e informativi sulla Svezia; video relativi all'uso di funzioni comunicative e vocabulary. Al termine delle attività abbiamo svolto dei test di autovalutazione della lingua inglese di livello b1 sul sito Cambridge.

DIARIO DELL'ESPERIENZA

GIORNO 1 domenica 10/03/2024 -Sede: Westmanska Palaset, Stockolm -H 15-20

EUROPEAN DIMENSION 1: FUNDAMENTALS, PRINCIPLES, STRUCTURE, FRAMEWORK. Erano presenti 70 partecipanti provenienti da 11 nazioni europee (Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Ungheria, Bulgaria, Estonia, Polonia, Repubblica Ceca, Austria e Germania). Il Coordinatore del corso ha illustrato il programma. Ci ha trasmesso un grande entusiasmo sottolineando come questa sarebbe stata per tutti noi una bellissima opportunità per conoscere persone di nazioni diverse con cui condividere e scambiare esperienze. Si è trattato di "promote international Learning and the European Dimension in Education".

È stato fatto un breve escursus della storia di English Matters il cui lavoro è cominciato nel 1992 in Irlanda del Nord. "From teachers to teachers": si tratta di un gruppo di insegnanti che lavora per altri insegnanti. È intervenuta Miss Kelly illustrando i principali corsi di English Maters. Ha illustrato il programma del corso del giorno dicendo che si sarebbe trattato di conoscere la Svezia sotto vari aspetti ed il sistema scolastico svedese.

Il coordinatore ha illustrato "the key aspects of this programme". Fondamentale è incoraggiare i nostri studenti a "improve their communication skills and learn a foreign language". Noi siamo "our students eyes", siamo qui per loro e dobbiamo loro riferire ciò che apprenderemo, scopriremo. Quattro componenti sono fondamentali e cioè "openess, connectedness, sharing, networking". Sono le caratteristiche che si devono mettere in atto durante il corso. Ci ha invitato, quindi, a conoscerci gli uni con gli altri perché "se siamo aperti agli altri siamo connessi agli altri", a condividere esperienze e a fare rete perché questo è un corso che ha una dimensione europea! Il corso è strutturato per conoscere il sistema scolastico svedese. Impossibile, certamente, trasportare il sistema scolastico svedese al nostro ma possiamo prendere

idee e farle nostre. Il corso contribuirà ad arricchire la nostra professionalità (Portfolio) e permetterà la disseminazione del sapere (dissemination of learning). Viene illustrato il “Timetable” dettagliato delle giornate del corso e distribuito del materiale a riguardo.

EUROPEAN DIMENSION 2: MY NEW (BEST) FRIENDS. Vengono formati dei gruppi in cui ogni partecipante viene inserito. I gruppi si conoscono e hanno indicazioni sul lavoro da svolgere nei giorni seguenti e a fine corso (common goal for this week).

AN INTRODUCTION TO SWEDEN. Norma e Maurice, che lavorano a scuola, ci hanno illustrato “The swedish paradox” e cioè i paradossi della società svedese con le sue caratteristiche positive (solidarity, equality, integration, sustainability, etc) e negative (individualism, growing segregation and racism, rising inequality, gap between rich and poor, etc). Bisogna sapere che la Svezia ha molte caratteristiche positive ma oggi giorno deve affrontare nuove sfide!!!

GIORNO 2 lunedì h 09.30-12.00 -Visita guidata a Gamla Stan

FIELD LEARNING PROJECT (CONTEXTS4CONTENT): IMAGES OF SWEDEN–STOCKHOLM’S GAMLA STAN.

Seguendo il “*Contexts4Content Approach*” English Matters permette di fare esperienze culturali, storiche, geografiche, sociali come contesto di studio. Sono state fatte, quindi, durante la settimana visite guidate che hanno permesso di conoscere vari aspetti del luogo.

Durante la mattinata, dalle 9.30 alle 12.00, c’è stata la visita al quartiere storico di Stoccolma “Gamla Stan”. Siamo stati divisi in gruppi ciascuno con la sua guida.

Il tour è stato molto piacevole accompagnato da un vento freddo ma da una bella giornata soleggiata. La nostra guida Miss Birgitta, brava ma anche simpatica e sorridente, ci ha guidato per le vie del centro storico, sia quelle più famose e frequentate dai turisti per lo shopping sia quelle meno frequentate ma interessanti dal punto di vista storico e sociale. Inizialmente ci ha mostrato il Palazzo sede del Parlamento e il palazzo dove risiede il Primo Ministro. Dinnanzi al Parlamento ha parlato di Greta Thunberg, che in quel momento stava manifestando con striscioni con altri giovani sulle scalinate di un lato del palazzo. Per noi è stata una grande emozione poter vedere Greta e sicuramente lo racconteremo ai nostri studenti! Miss Birgitta ci ha anche mostrato diversi bei palazzi nobiliari descrivendone le caratteristiche architettoniche. Poi, ci siamo addentrati per le vie interne: ci ha indicato alcuni vecchi edifici non restaurati molto caratteristici, la Tyska kyrkan, conosciuta come Chiesa Tedesca, il Museo Ebraico (Judiska museet) e una scuola estone (Estniska Skolan). Ci ha raccontato diversi aspetti della città antica e di come si viveva nel passato. Infine, in piazza Stortorget, ci ha mostrato il “Nobel Prize Museum”, museo che espone materiale sul Premio Nobel, sui vincitori del premio

Nobel e informazioni sul fondatore del premio, Alfred Nobel. Ci siamo, quindi, salutati con la guida contente di questo bellissimo tour!

GIORNO 2 lunedì h. 14-18 - Sede: Westmanska Palaset, Stockolm

Dopo avere pranzato a Gamla Stan con alcuni docenti italiani provenienti dalla Sicilia ci siamo dirette presso l'Auditorium del Westmanska Palaset come da programma.

Miss Kelly ci ha spiegato l'approccio "Field learning – Contexts4Content" indicandoci gli step riguardanti la visita alle scuole dei seguenti tre giorni. I compiti da svolgere previsti sono stati: un lavoro individuale (Task 1 – Reflecting on Learning) e un lavoro di gruppo (Task 2 – Presentation of Learning). Abbiamo creato dei gruppi di 6 partecipanti con cui abbiamo lavorato secondo le indicazioni.

Poi, Mister Karl Martin Duke, Dirigente del LBS Kreativa Gymnasiet, ci ha parlato del sistema educativo svedese e dei suoi aspetti critici e positivi.

In seguito, Miss Kelly ci ha fatto delle raccomandazioni e dato indicazioni da seguire durante le visite nelle scuole (Some practicalities).

Il coordinatore, infine, trasmettendoci anche oggi il suo entusiasmo, ci ha ricordato che "You are your students' eyes but you are also your colleagues' eyes!" (Voi siete gli occhi dei vostri studenti ma anche gli occhi dei vostri colleghi!) e, quindi, durante la visita alle scuole svedesi, ci ha invitato ad osservare tutto ciò che avviene per trasmettere ciò che apprenderemo ad alunni e colleghi.

GIORNO 3 martedì 12/03/2024 h 09.00-13.00

Visita alla scuola "GRÖNKULLASKOLAN F-9", Sundbyberg, Stockholm.

SCHOOL CASE STUDY 1: EDUCATIONAL ENCOUNTER WITH SCHOOL: EDUCATIONALE ORGANISATION AND MANAGEMENT OF LEARNING

Durante la mattina abbiamo visitato la prima scuola in programma. La scuola si trova a Sundbyberg, comune della contea di Stocckholm, e svolge le attività scolastiche in tre diversi edifici; Miklagårdshuset, Midgårdshuset e Rissnehuset.

Il loro lavoro è caratterizzato dalla parola CUORE: considerazione, uguaglianza, onestà, rispetto, sicurezza e responsabilità. L'obiettivo è creare un ambiente sicuro e inclusivo in cui ad ogni studente viene data l'opportunità di crescere e svilupparsi.

Ci hanno accolto la Dirigente e la Vicaria mostrandoci un video sulla scuola. Ho molto apprezzato la modalità di porsi della Dirigente, sempre sorridente e simpatica. Poi, un gruppo di bambini ci ha accolto con un bel canto.

Ci hanno, poi, divisi in gruppi. Con alcuni colleghi del corso ho assistito alla lezione di Francese ed alla lezione di Inglese degli alunni di 14/15 anni. Abbiamo interagito sia

con i docenti sia con alcuni alunni a cui abbiamo posto alcune domande. Abbiamo visitato alcuni ambienti della scuola che è molto bella.

Verso le 12 abbiamo pranzato nella mensa in compagnia di docenti, alunni e Dirigente. Infine, in sala docenti, prima dei saluti finali, si è svolto un momento di convivialità durante il quale ci hanno offerto bevande e un dolce tipico svedese.

GIORNO 3 martedì 12/03/2024 - Visita al Palazzo Reale e al Nobel Prize Museum

Nel pomeriggio abbiamo scelto di visitare il Palazzo Reale e il Nobel Prize Museum. Poi, ci siamo concesse un giro per le vie del centro storico Gamla Stan. Abbiamo, infine, trascorso la serata a cena con i docenti siciliani e le docenti francesi con cui abbiamo scambiato anche interessanti riflessioni sulle differenze tra il sistema scolastico svedese, italiano e francese.

GIORNO 4 mercoledì 13/03/2024 h 09.00-13.00

Visita alla scuola "URSVIKSKOLAN", Sundbyberg, Stockholm.

SCHOOL CASE STUDY 2: EDUCATIONAL ENCOUNTER WITH SCHOOL: EDUCATIONAL ORGANISATION AND MANAGEMENT OF LEARNING

In mattinata abbiamo visitato la seconda scuola in programma, URSVIKSKOLAN. Anch'essa si trova a Sundbyberg, comune della contea di Stocckholm e conta studenti di età compresa tra 6 e 12 anni. A Urvikskolan lo studente può andare dalla scuola materna al sesto anno. Quest'anno, oltre l'edificio principale, la scuola ha il sesto anno nella dependance dietro la palestra.

Siamo stati subito accolti dalla Vicaria e dal Dirigente nella sala docenti dove ci hanno offerto bevande e un dolce tipico svedese. Ci hanno dato informazioni generali sulla scuola e sono stati molto disponibili durante tutta la visita dandoci altre informazioni e rispondendo ai nostri quesiti.

Siamo stati divisi in piccoli gruppi e guidati da alcuni docenti a dislocarci in alcune classi per seguire parti di lezione. Il mio gruppo ha inizialmente seguito la lezione di Scienze in una classe di alunni di 12 anni.

Poi, ci hanno mostrato l'aula di Musica, l'aula di "Lavorazione del legno", l'aula di "Artigianato tessile" e diverse altre stanze dove gli alunni più piccoli possono giocare e rilassarsi. Nell'aula di "Lavorazione del legno" abbiamo osservato alcuni bambini di 6 anni cimentarsi in creazioni con stoffe, panno, ago e filo.

Le aule e gli ambienti sono molto belli e ben arredati con divanetti, tappeti e piante. Internamente la scuola è in legno ed altro materiale eco-sostenibile. L'aula della mensa e delle cucine è molto ben organizzata.

In seguito, in una grande aula dove gli alunni trascorrono il tempo libero ed altre attività siamo stati invitati ad ascoltare alcuni esponenti dello staff: la docente di svedese come seconda lingua, il "teacher in Special Education" (il nostro docente di

sostegno), la “teacher special needs” che si occupa degli alunni con BES e la “school nurse” (infermiera).

Finito il percorso ci siamo recati in mensa dove abbiamo pranzato. Infine, in aula docenti dopo un caffè abbiamo ringraziato e salutato Dirigente e Vicaria.

GIORNO 5 giovedì 14/03/2024 h 09.00-12.00

Visita alla scuola “KUNGS HOLMENS VÄSTRA GYMNASIUM”, Stockholm.

SCHOOL CASE STUDY 3: EDUCATIONAL ENCOUNTER WITH SCHOOL: EDUCATIONALE ORGANISATION AND MANAGEMENT OF LEARNING

Durante la mattina abbiamo visitato la terza scuola in programma, il KUNGS HOLMENS VÄSTRA GYMNASIUM, una scuola superiore situata in posizione centrale.

Siamo stati accolti dal Dirigente e dalla Vicaria. Quest’ultima ci ha mostrato delle slides dandoci alcune informazioni introduttive sul sistema scolastico svedese, informazioni sulla scuola e sulla sua organizzazione.

La scuola dispone di diversi edifici nel Campus Konradsberg con studenti provenienti da tutta la contea di Stoccolma. Sono previsti sia corsi di formazione teorici che professionali. Vi sono 4 indirizzi: Economia, Scienze naturali, Scienze sociali e Trattamento e cura.

La Vicaria ci ha accompagnato a fare un tour della scuola che possiede Laboratori, una grande Biblioteca, aule per lo studio, una caffetteria e la mensa.

Un “must” del sistema educativo svedese è il “benessere” fisico e interiore degli studenti e degli insegnanti. In ogni scuola sono presenti, oltre ai docenti, le seguenti figure professionali: l’infermiera, un “counselor” e un “guide counselor”.

Ci sono insegnanti che si occupano degli alunni con disabilità lievi. Per gli studenti con disabilità gravi vi sono le “Special schools”.

Siamo stati divisi in gruppi e abbiamo visitato due classi. In entrambe le classi gli alunni stavano svolgendo un test. Non appena possibile abbiamo posto al docente presente e ad alcuni alunni alcune domande.

Questa visita è stata molto interessante. Ciò che mi colpisce positivamente del sistema scolastico svedese è quanto tengano al benessere degli alunni e dei docenti a partire dall’organizzazione e cura degli spazi e garantendo la presenza di determinate figure professionali. Purtroppo, però, nonostante si lavori molto sull’inclusione e, come la Vicaria ha affermato, si siano fatti grandi passi avanti su questo aspetto c’è ancora molto da fare perché le “cuole speciali” esistono ancora anche se in numero minore rispetto al passato.

Durante la visita c’è stata una breve pausa caffè in sala docenti. Alla fine della visita la Vicaria ci ha salutato.

GIORNO 5 giovedì 14/03/2024 h 14.45-16.00 – Visita guidata al Museo Vasa

FIELD LEARNING PROJECT (CONTEXT4CONTENT): MARITIME 17TH CENTURY SWEDEN -THE VASAMUSEET

Nel pomeriggio English Matters ha programmato la visita al Museo Vasa di Stoccolma. La visita è stata così strutturata: inizialmente ci hanno fatto vedere una video introduzione al museo, poi c'è stato un tour guidato e, infine, la presentazione del Dipartimento Educativo del museo.

Il *Vasa* è un vascello svedese dotato di 64 cannoni, costruito per il re Gustavo II Adolfo di Svezia tra il 1626 e il 1628 ed affondato nel porto di Stoccolma il giorno stesso del varo, il 10 agosto 1628. Dopo essere rimasto oltre tre secoli sott'acqua è stato ripescato nel 1961 e sottoposto al restauro. Oggi è esposto nel museo omonimo a Stoccolma.

È stato emozionante vedere questo enorme vascello restaurato ma, allo stesso tempo, triste sapere quante vittime ci siano state nel naufragio. Molto bello il video introduttivo che mostra sia la ricostruzione di ciò che avvenne ed anche le riprese fatte nel 1961 al ripescaggio del Vasa.

GIORNO 6 venerdì 15/03/2024 h 10.00-18.00 – Visita guidata ad Uppsala e Sigtuna

FIELD LEARNING PROJECT (CONTEXT4CONTENT): SWEDISH CULTURAL HERITAGE. UPPSALA – SIGTUNA

Durante questa giornata gli organizzatori di EM hanno previsto per tutti corsisti una gita fuori porta. Le nostre guide ci hanno dapprima fatto visitare Sigtuna, la più antica città della Svezia e, poi, Uppsala, che è il maggior centro culturale svedese, sede della più antica università della Svezia.

Sigtuna è un piccolo borgo tipico svedese, pittoresco e pieno di fascino dove il tempo pare si sia fermato. Si trova a nord di Stoccolma, a circa 45 minuti di auto da essa e nei pressi dell'aeroporto di Arlanda. Questa caratteristica cittadina svedese, con le sue tipiche casette colorate, ci ha fatto immergere nella Svezia tradizionale. È stata per molto tempo il centro politico e religioso svedese, grazie alla sua posizione strategica essendo bagnata dal lago Mälaren.

Abbiamo visto il municipio di Sigtuna che si trova nella piazza principale e che, con molta probabilità, è il più piccolo di Svezia. Poi, abbiamo passeggiato per le viuzze, ammirato le splendide casette colorate e siamo giunti fino al lago sul quale, quando è completamente ghiacciato, gli svedesi praticano il pattinaggio sul ghiaccio. Lungo il lago vi sono molti spazi verdi, aree gioco per i bambini e numerose e bellissime panchine in legno. Prima di ripartire alla volta di Uppsala, abbiamo passeggiato per i verdi prati attorno a Sigtuna ed osservato gli antichi resti della chiesa di San Olof. Sigtuna porta ancora oggi i segni del popolo vichingo visibili nelle numerose pietre runiche presenti. È stato molto interessante, piacevole e rilassante visitare questo borgo!

Poi, siamo giunti nella bella città di Uppsala. Città universitaria tra le più conosciute e famose d'Europa, Uppsala è famosa anche per la sua Cattedrale e per essere la città

dove hanno vissuto molti personaggi famosi. Appena arrivati, la guida ci ha fatto ammirare esternamente la bellissima Cattedrale.

Poi, ci ha mostrato il Gustavianum, un edificio dell'Università di Uppsala, situato di fronte alla cattedrale. Costruito nel 1662, è il più antico tra gli edifici dell'Università tuttora esistenti e, dopo essere stato l'edificio principale dell'ateneo per oltre tre secoli, ospita oggi uno dei musei universitari. Tra le caratteristiche distintive dell'edificio vi è la peculiare cupola.

Siamo stati, in seguito, condotti all'Università di Uppsala fondata nel 1447 e prima Università del Nord. Qui hanno lavorato e studiato ricercatori di fama mondiale come ad esempio Carl von Linné e Anders Celsius. Carl von Linné (Carlo Linneo – in italiano), uno dei botanici più importanti del mondo, ha inventato la moderna classificazione scientifica degli esseri viventi ed è stato anche docente dell'Università di Uppsala.

Dal punto di vista architettonico, l'Università di Uppsala ha diversi edifici storici situati in Fjärdingen, il quartiere intorno alla cattedrale, e occupa una significativa parte del centro storico della città, mentre i campus di costruzione più moderna sorgono in aree periferiche. Ci viene mostrato il piccolo teatro dell'Università e ci fermiamo alla mensa per il pranzo.

Dopo la pausa pranzo, la guida ci ha condotto alla Biblioteca Carolina Rediviva, costruita tra il 1817 e il 1841, che ospita al suo interno la più antica e grande raccolta di libri del Nord, con più di 5 milioni di manoscritti conservati, che visitiamo. Di fronte la Biblioteca, poi, le guide ci hanno mostrato il berretto bianco svedese, chiamato "studentmössa", indossato da metà del XIX secolo dagli studenti che hanno superato l'esame di maturità e hanno improvvisato il canto degli studenti.

Il tour è terminato con la vista dell'esterno del Castello di Uppsala che domina lo skyline della città. Costruito dal re Gustav Vasa nel 1549, è stato protagonista di alcuni degli eventi storici svedesi più importanti, come ad esempio l'abdicazione della regina Cristina di Svezia nel 1654 nella sala del trono.

Durante il tragitto di ritorno le guide hanno allietato il nostro rientro in pullmann facendoci ascoltare canzoni di gruppi svedesi famosi, come gli Abba e gli Europe, e l'inno nazionale svedese.

GIORNO 7 sabato 16/03/2024 h 08.30-12-30 - Sede: Westmanska Palaset, Stockolm

GIORNATA CONCLUSIVA DEL CORSO:

Nella mattina di oggi vi è stata la conclusione del Corso di English Matters. Le tappe sono state: 1) European dimension. Dissemination strategies; 2) Reflection on learning acquired; 3) Presentation of Learning Portfolios; 4) Evaluation of the programme.

1) EUROPEAN DIMENSION. DISSEMINATION STRATEGIES. Il coordinatore Eduardo ci ha invitato ad essere artefici del cambiamento con i nostri alunni, nelle nostre scuole e persino a livello ministeriale e politico. I progetti Erasmus+ ci aiutano a riflettere su

diversi aspetti sia a livello del sistema scolastico sia a livello dei valori chiave dell'Unione europea. "Change is possible! Be strong!", ci ha detto. Noi abbiamo il potere di trasmettere ai nostri alunni tanti valori attraverso le nostre discipline e di intervenire a livello politico affinché i valori europei della democrazia e dei diritti civili siano rispettati e non ci siano più guerre.

Parola d'ordine è "DISSEMINATION", disseminare ciò che abbiamo appreso e ciò su cui abbiamo riflettuto con gli alunni, con i Dirigenti, con i colleghi, con i genitori, con le "Educational authorities", sui social (professional journal and websites), attraverso la radio, la TV, etc. "Siate ambiziosi!", ci ha detto spronandoci e ha aggiunto "You need to disseminate internationally!". Ci ha spiegato quali possono essere i metodi pratici ed effettivi per la disseminazione e cosa disseminare. Ci ha invitato a: creare rapporti di partnership; usare etwinning; fare rete con altri paesi; organizzare conferenze e meeting; utilizzare il sito English Matters per mantenere i contatti con l'organizzazione per aggiornarsi sui corsi e informare sui nostri bisogni e interessi.

Ci ha parlato di alcuni personaggi famosi d'ispirazione per tutti per il coraggio di avere influito sulla società al fine di un cambiamento positivo: Ofof Palme, Greta thunberg e Salvador de Madariaga. Ha concluso questa prima parte col motto da seguire "FIAT EUROPA"!

2) REFLECTION ON LEARNING ACQUIRED. Miss Kelly ci ha invitato a compilare un questionario sulla piattaforma per valutare il programma del corso e le esperienze fatte.

3) PRESENTATION OF LEARNING PORTFOLIOS. Ogni gruppo di lavoro, precedentemente formatosi, è stato invitato ad inserire sulla piattaforma delle riflessioni sul lavoro svolto e, in seguito, ad esporlo mostrando e commentando brevemente il prodotto multimediale realizzato ed inviato. Io e le colleghe Bufano e Spaccavento abbiamo creato un gruppo con i corsisti della Bulgaria e lo abbiamo chiamato "Reflective teachers" (insegnanti riflessivi). Ho esposto il nostro lavoro.

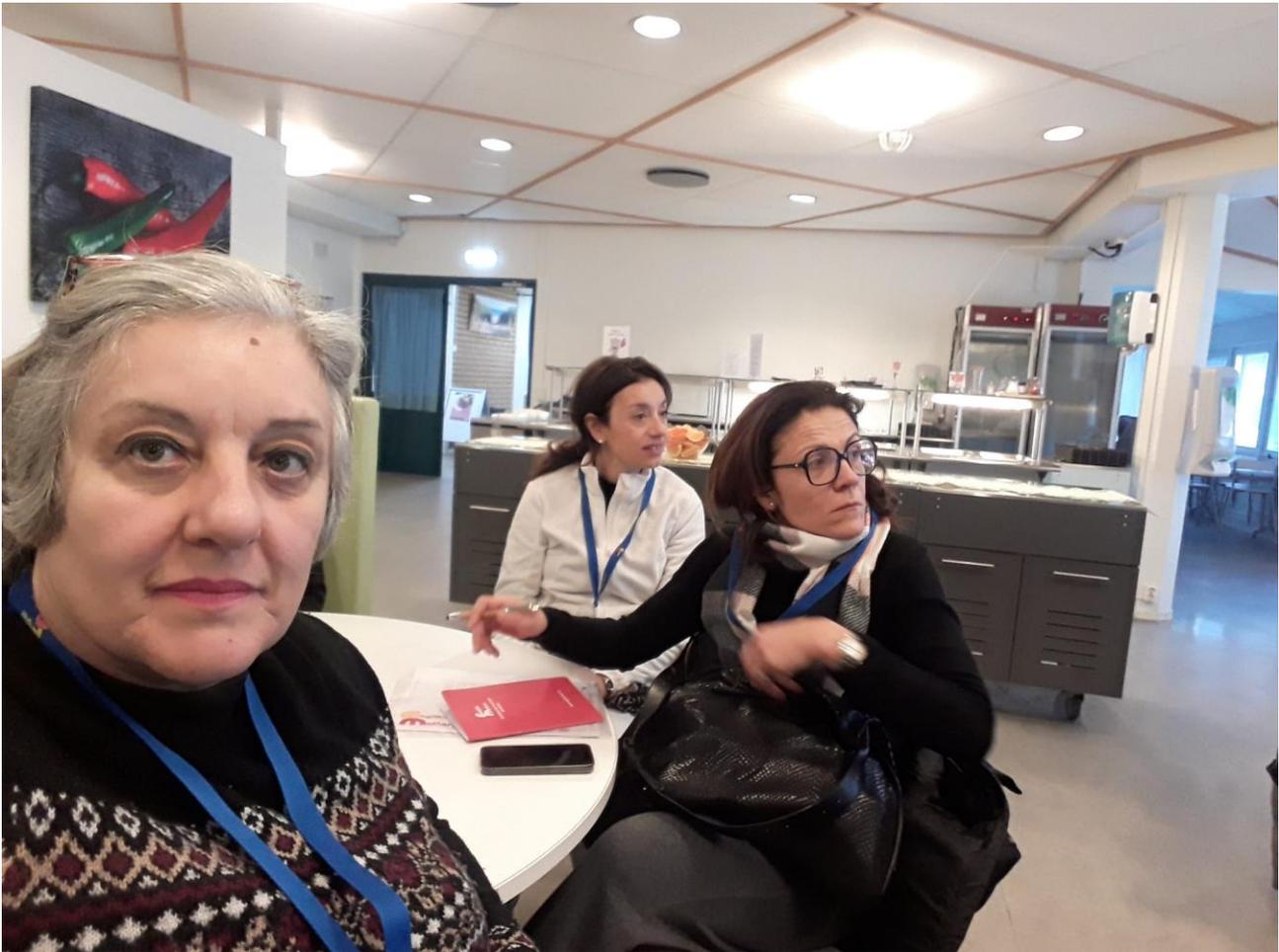
4) EVALUATION OF THE PROGRAMME. In conclusione, il coordinatore Eduardo, sempre tanto entusiasta e trascinante, ci ha invitato ad essere "i migliori insegnanti d'Europa" e ci ha detto "Open the doors in yours school", "Educate through your subject!", "We have to be active! This is the moment! Educate to be european citizens!".

Alla fine, ci sono stati consegnati gli Attestati di English Matters, abbiamo fatto le foto di gruppo e salutato.

VISITA ALLE SCUOLE

Visita alla scuola "GRÖNKULLASKOLAN F-9", Sundbyberg, Stockholm.



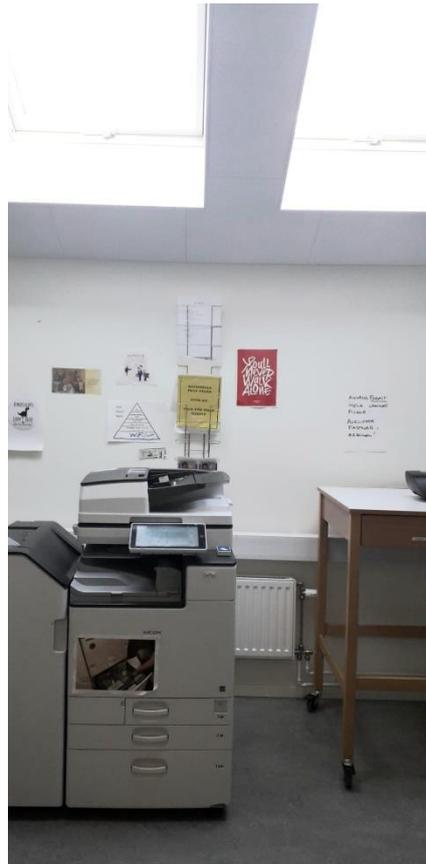














Visita alla scuola "URSVIKSKOLAN", Sundbyberg, Stockholm.







Testo tradotto

















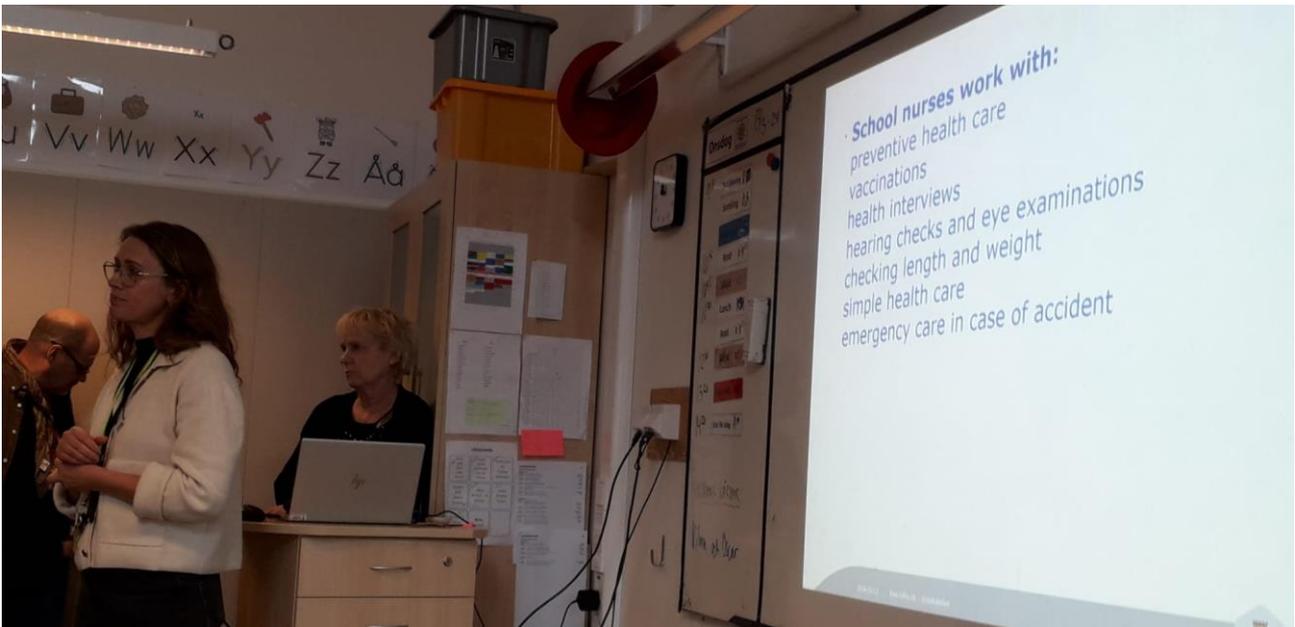




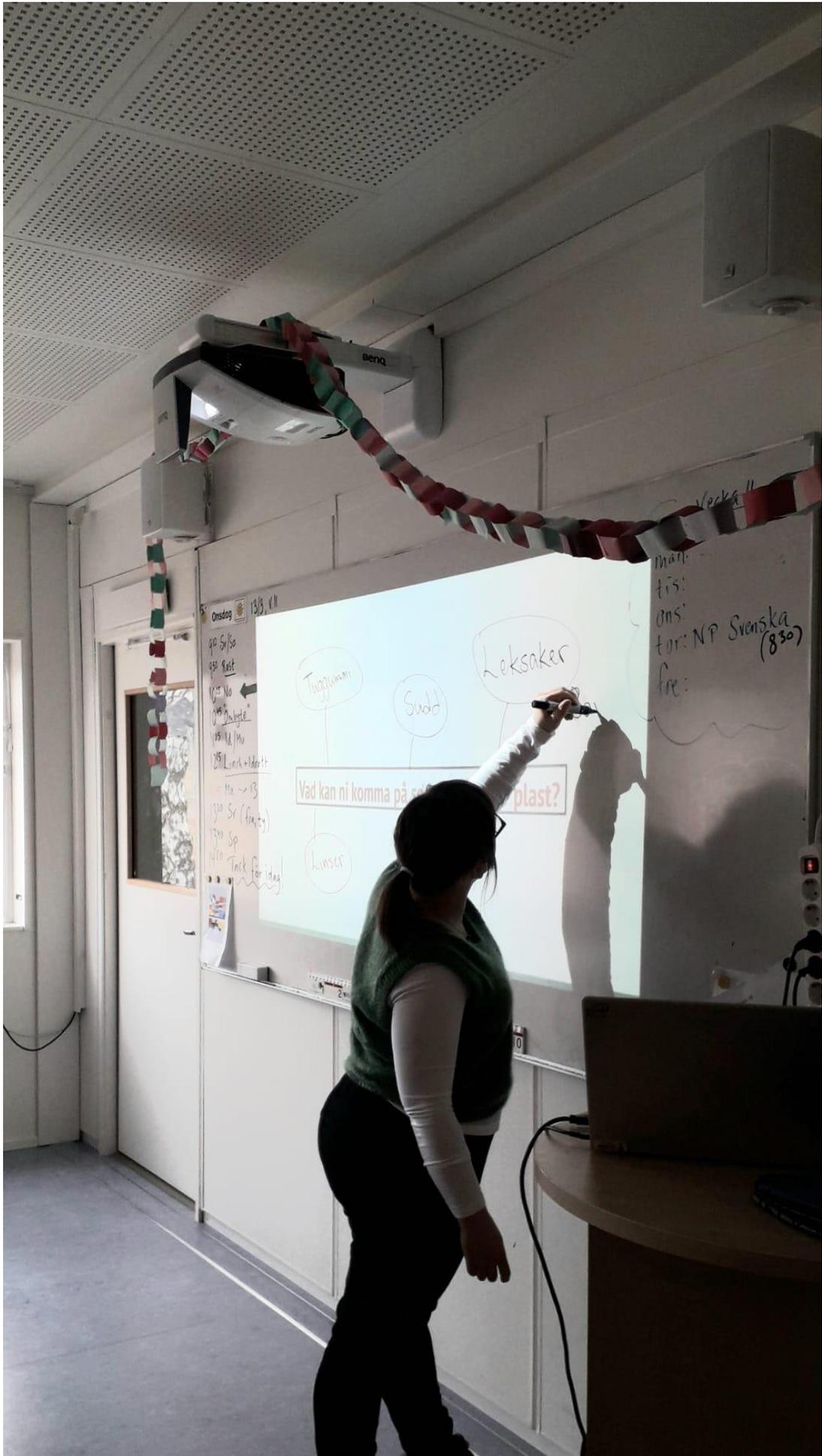


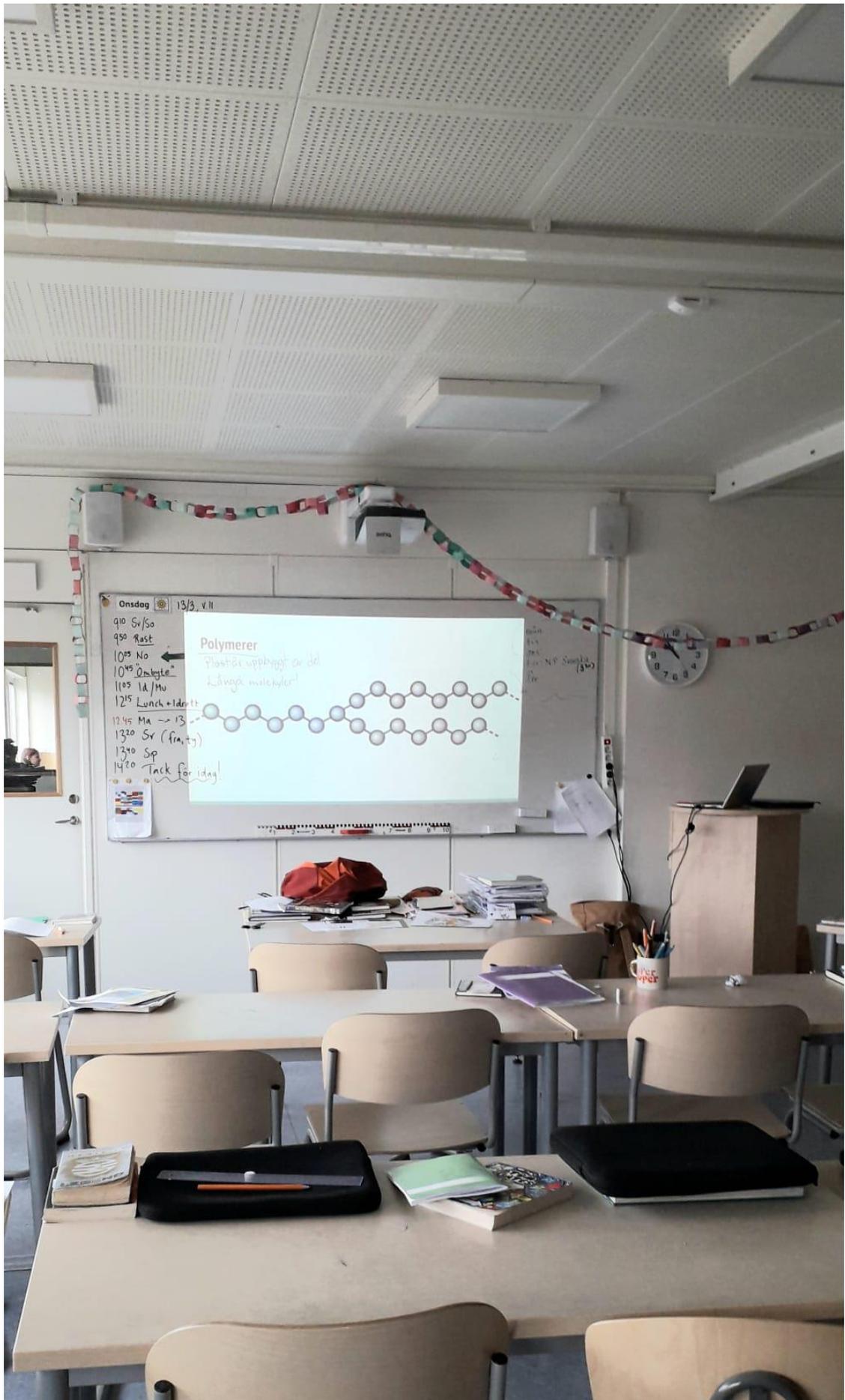














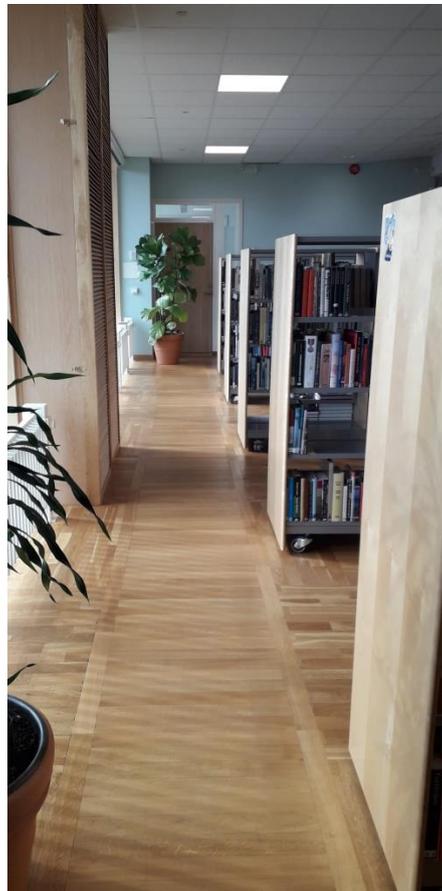
Visita alla scuola “KUNGSBOLMENS VÄSTRA GYMNASIUM”, Stockholm.





Sarah	Sarcletti	Austria	Teacher	German, Ethics
Roberta	Mosca	Italy	Teacher	English
Eugenia Carmela	Spaccavento	Italy	Teacher	Art and artistic drawing
Francesca	D'Agostino	Italy	Teacher	French
Pedro	Lopes	Portugal	Teacher	English & Citizenship
Alberto Maria	Vettori	Germany	Teacher	English
Christine	Zwergel	Germany	Teacher	English
Jan	Adamek	Czech Rep	Teacher	English, Geography
Vincenzo	Macripo	Italy	Teacher	Audiovisuals











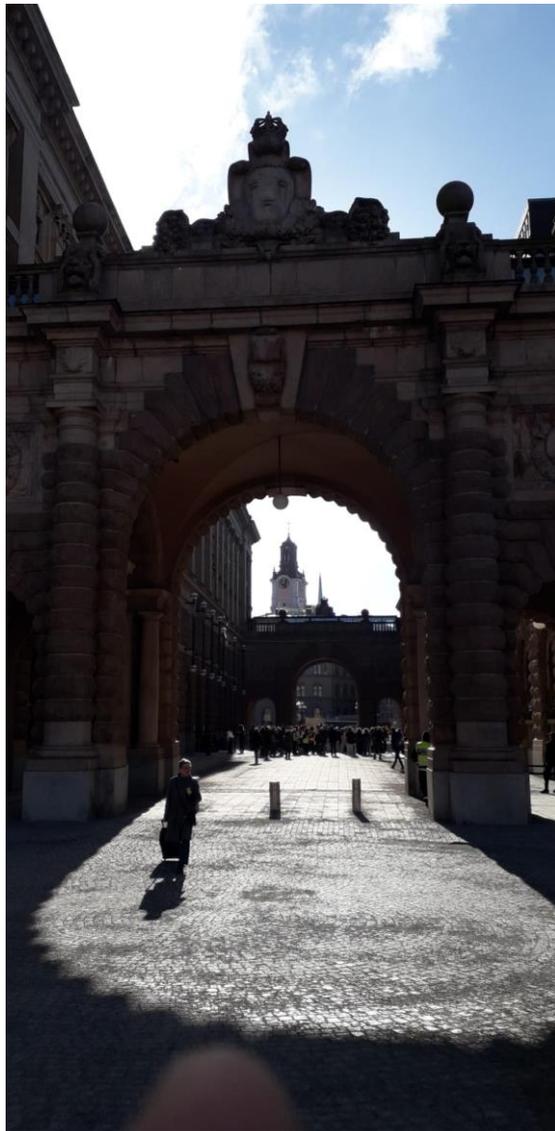


LA CULTURA E LA SOCIETÀ SVEDESI

Visita guidata a Gamla Stan













Bukowski

DESIGN



Born in Stockholm



Pippi
LÅNGSTRUMP









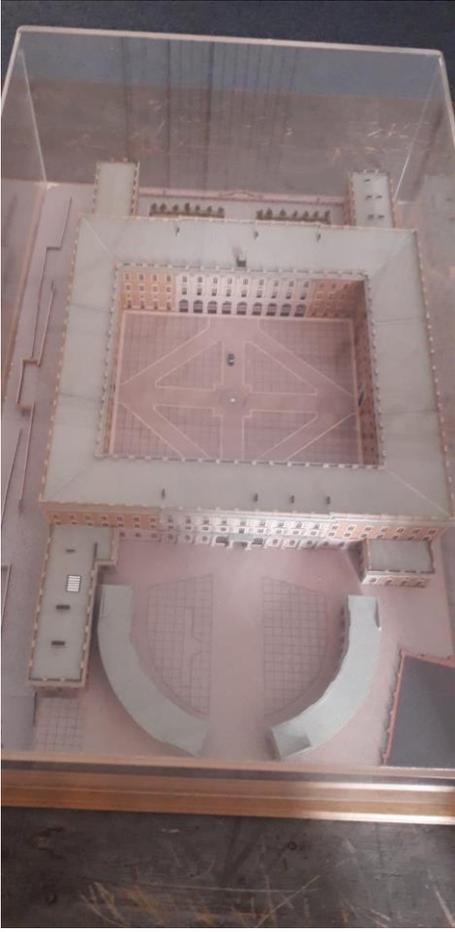


La Metropolitana di Stoccolma



Visita al Palazzo Reale e al Nobel Prize Museum







Visita guidata al Museo Vasa

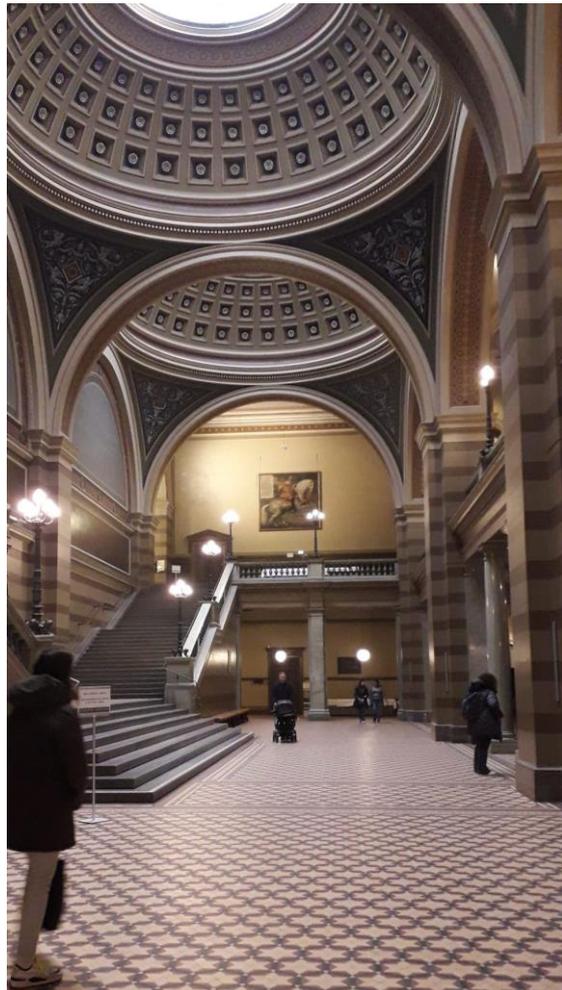




Visita guidata a Uppsala e Sigtuna.

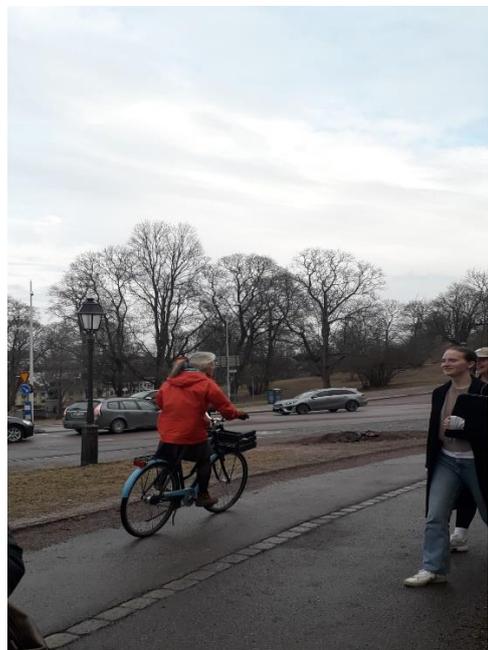






















Stoccolma moderna





IL SISTEMA EDUCATIVO SVEDESE

L'istruzione obbligatoria in Svezia ha la durata di 10 anni, ed è organizzata come segue:

- **Förskola (1-5 anni)** non obbligatoria: corrisponde alla nostra scuola dell'infanzia
- **Förskoleklass (6 anni)** obbligatoria: è una scuola pre-elementare
- **Grundskola (7-15 anni)** obbligatoria: corrisponde alla nostra scuola elementare + media e prevede al suo interno vari livelli di studi
- **Gymnasieskola (16-19)** non obbligatoria: corrisponde alla nostra scuola secondaria
- **Grundläggande högskoleutbildning:** corrisponde alla nostra istruzione universitaria. Accedono solo gli studenti che hanno completato con successo la Gymnasieskola.

Età studente	Anno in corso	↑ Richiesto titolo precedente
1-5		Förskola (scuola dell'infanzia)
6	ÅRSKURS F	Förskoleklass (classe prescolare)
7-15	ÅRSKURS 1 ÅRSKURS 2 ÅRSKURS 3 ÅRSKURS 4 ÅRSKURS 5 ÅRSKURS 6 ÅRSKURS 7 ÅRSKURS 8 ÅRSKURS 9	Grundskola (scuola primaria)
16-18	ÅRSKURS 1 ÅRSKURS 2 ÅRSKURS 3	Gymnasieskola (scuola secondaria)
19-23	ÅRSKURS 1 ÅRSKURS 2 ÅRSKURS 3 ÅRSKURS 4 ÅRSKURS 5	Universitet (università)
24-27	ÅRSKURS 1 ÅRSKURS 2 ÅRSKURS 3 ÅRSKURS 4	Forskarutbildning (dottorato)

Il sistema del welfare

La scuola svedese è spesso vista come un modello ideale: il “welfare” (stato sociale) dei paesi scandinavi si riflette infatti in una istruzione pubblica di grande qualità. Il governo riserva elevati fondi alla scuola, grazie all’ottima amministrazione delle tasse cittadine, permettendo così un’istruzione pubblica di qualità. Le scuole sono gratuite (dalla scuola dell’infanzia all’università) così come la mensa e buona parte del materiale didattico. Dal punto di vista dei costi, dunque, le differenze tra scuola italiana e scuola svedese si rivelano significative.

L’organizzazione didattica

I libri sono sostituiti da tablet forniti a ogni studente in comodato d’uso. Il tablet serve per studiare e può essere portato a casa. La scuola svedese inoltre non prevede compiti a casa e non prevede voti fino almeno al quinto anno di frequenza (11 anni circa). I voti sono sostituiti da un giudizio qualitativo in lettere fino alla fine della scuola dell’obbligo (16 anni). Nella scuola dell’obbligo inoltre non esiste la bocciatura: tutti gli studenti sono automaticamente ammessi alla classe successiva.

L’ambiente di apprendimento

Una scuola che tutti vorrebbero, con grandi spazi all’aperto e al chiuso, a misura di bambini, ragazzi, adolescenti e docenti. Biblioteca, stanze adatte ad ogni esigenza del bambino, ambiente accogliente per gli alunni. Aule luminose, colorate e attrezzate.

Il modello della scuola svedese

Libertà, autonomia e responsabilità sono il “must” della scuola svedese. È una scuola senza libri; un PC è a disposizione di tutti in comodato d’uso; esistono aule più piccole, create per momenti di lavoro autonomo o ripasso con l’insegnante; vi sono aule laboratorio per la lavorazione del legno e sartoria; a scuola si sta senza scarpe perché essere a scuola è come essere a casa, bisogna stare a proprio agio. Il regime alimentare prevede un basso livello di zuccheri: la merenda di metà mattina e pomeriggio sono a base di frutta o verdura e il pranzo è sempre accompagnato da verdure.

Nessun problema di “sorveglianza”: se giocano fuori alla scuola, nelle aree predisposte e durante le pause, gli alunni non sono sorvegliati dai docenti perché questo non è previsto. Gli alunni devono comportarsi in modo responsabile. Vi sono solo delle figure di “vigilanti”.

Alunni con difficoltà (BES)

Gli alunni con DSA usufruiscono degli ausili tecnologici per essere coadiuvati nello studio. Gli alunni con disabilità non gravi hanno sono affiancati da insegnanti tutor e sono inclusi nelle classi, mentre per gli alunni con disabilità gravi sono previste le “scuole speciali”.

Alunni stranieri

Per stranieri: applicazione di innovative metodologie didattiche che coinvolge anche bambini provenienti da situazioni svantaggiate o di etnie diverse, per contrastare l'emarginazione sociale scolastica.

Ma la scuola svedese è anche...

Vi è notevole differenza tra le scuole centrali e quelle periferiche. La scuola non riesce a livellare le differenze di classe sociali degli allievi. Quelli che vengono da una buona famiglia in cui si parla bene svedese e si dà importanza agli studi, hanno molta più probabilità di avere accesso a buone scuole superiori e universitarie. Gli immigrati, soprattutto quelli che abitano in periferia, in zone quasi esclusivamente popolate da immigrati, hanno poche possibilità di ascesa sociale.

Il Dirigente può scegliere i docenti e può anche licenziarli, se la scuola avendo avuto minori iscritti ha minori fondi e deve ridurre il numero di docenti.

La società svedese è molto tollerante ed inclusiva ma negli ultimi tempi il fenomeno dell'immigrazione è diventato piuttosto massiccio ed anche se molti immigrati sono ben inseriti nella società svedese, purtroppo si assiste a diversi fenomeni di intolleranza e razzismo.

COSA VORREMMO NELLA NOSTRA SCUOLA?

- Spazi adeguati per gli studenti per lavorare in autonomia e tranquillità o semplicemente per rilassarsi.
- Biblioteche grandi, ricche e funzionali.
- Aule con tavoli rotondi per favorire il lavoro cooperativo.
- Giochi per gli alunni, affinché la scuola sia un ambiente per socializzare e imparare divertendosi.
- A LEZIONE DI LINGUA STRANIERA: più spazio alla produzione orale.
- Giudizi basati sull'ascolto e l'osservazione in classe attraverso griglie di valutazione che tengono conto degli aspetti più disparati.
- Scuola all'aperto. Fuori dalle aule, apprendere e insegnare sono esperienze diverse. L'aria, la luce, l'ambiente circostante, le condizioni meteorologiche danno libertà e freschezza alla routine scolastica. È una condizione più naturale e libera che favorisce l'attenzione di bambini e ragazzi.
- Spazi esterni con giardini curati e attrezzati. Allestimenti essenziali: sedute da fissare a terra o mobili; gazebo da mettere su un prato all'ombra di un albero da arredare con panche e tavoli.
- E per gli insegnanti: aule docenti con zona relax.

DISSEMINAZIONE

- Articolo sul sito web della scuola.
- Presentazione dell'esperienza Erasmus+ durante la riunione del personale docente.
- Presentazione dell'esperienza Erasmus+ nelle classi.
- Materiale autentico per l'insegnamento.
- Nuove attività di apprendimento.
- Networking con insegnanti di altri paesi europei.
- Partnernariati futuri (progetti, etwinning, Erasmus+).
- Coinvolgimento dei media (stampa e televisione locale e non), del Ministero della scuola e delle istituzioni politiche.

CONCLUSIONI

Il corso è stato una ottima esperienza che mi ha arricchito professionalmente, in quanto: comunicare con colleghi di altri paesi e condividere con loro le pratiche di insegnamento ha migliorato il mio inglese e mi ha aperto a nuove idee; visitare luoghi del Paese ospitante mi ha arricchito culturalmente e mi ha dato un senso più profondo dell'unità europea; conoscere i punti di forza del sistema educativo e scolastico svedese, apprendere nuove strategie e strumenti didattici a supporto del mio lavoro, riflettere sull'importanza di diffondere i valori chiave dell'Unione Europea per aiutare gli alunni e il personale scolastico a vivere in una dimensione europea non può che migliorarmi e stimolarmi maggiormente come insegnante/educatrice con un conseguente impatto positivo sui destinatari del mio lavoro: i futuri cittadini del mondo.

La nostra referente Erasmus+ ci ha coordinato, informato e seguito molto bene prima, durante e dopo la mobilità. La nostra Dirigente ci ha sostenuto e appoggiato. I coordinatori dell'Ente "English Matters" sono stati bravissimi e l'organizzazione perfetta. Sono stata felice di conoscere i punti di forza di un sistema scolastico diverso, quello svedese, che posso trasmettere alla mia scuola e ai dirigenti ministeriali nella speranza di poter migliorare, almeno in parte, il nostro. Sono stata ispirata e ho intenzione di migliorare ulteriormente la mia metodologia di insegnamento, impegnandomi maggiormente nell'utilizzare diverse strategie didattiche nelle mie lezioni e, essendo un'insegnante di lingua francese, utilizzando maggiormente la lingua straniera con i miei alunni. Ho intenzione di diffondere ulteriormente i valori chiave dell'Unione Europea per formare i futuri cittadini europei. Durante la visita alle scuole avrei voluto osservare i processi di inclusione degli alunni con disabilità usati dagli insegnanti, cosa che purtroppo non è avvenuta perché non abbiamo visto alunni con disabilità, eccetto uno. Inoltre, in due scuole, durante la visita alle classi gli alunni erano impegnati in una verifica scritta quindi non abbiamo potuto osservare realmente la metodologia didattica usata dall'insegnante.

Il coordinatore di English Matters mi ha dato tanta motivazione e trasmesso entusiasmo. Sono adesso consapevole che, come suddetto, i progetti Erasmus+ ci aiutano a riflettere su diversi aspetti sia a livello del sistema scolastico sia a livello dei valori chiave dell'Unione europea e che noi abbiamo il potere di trasmettere ai nostri alunni tanti valori attraverso le nostre discipline e di intervenire a livello politico affinché i valori europei della democrazia e dei diritti civili siano rispettati.
"Fiat Europa!".

Ruvo di Puglia, 13/04/2024

Francesca D'Agostino